

Roma, 27 aprile 2026
Prot. 131/2026 GF/AR-stm

Al Presidente della Commissione di Garanzia
sul diritto di sciopero nei servizi pubblici
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio di Gabinetto
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio di Gabinetto
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Oggetto: Proclamazione dello sciopero per l'intera giornata del 7 maggio 2026, nel Comparto "Istruzione e Ricerca" – Settore Scuola, limitatamente al solo personale degli Istituti Tecnici – e nell'Area Istruzione e Ricerca, Dirigenza scolastica afferente ai soli Istituti Tecnici

La scrivente Organizzazione Sindacale, visto il verbale del 27.04.2026 circa la mancata conciliazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed allegato alla presente, **proclama lo sciopero per l'intera giornata del 7 maggio 2026** di tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca e dell'Area dirigenziale afferente ai soli Istituti Tecnici.

Le motivazioni risiedono nella richiesta di rinvio dell'applicazione della riforma avente ad oggetto il riordino degli Istituti tecnici, viste le pesanti criticità segnalate dagli istituti coinvolti relative alla penalizzazione di numerosi insegnamenti sia di cultura generale sia di più specifica caratterizzazione professionale con gravissime ricadute sulla qualità della didattica, sul lavoro della dirigenza e della docenza e più in generale sulla riduzione di posti di lavoro per il personale scolastico (docenti e ATA).

Durante lo sciopero sarà garantito il rispetto delle prestazioni indispensabili.

Distinti saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Gianna Fracassi



7 MAGGIO | SCIOPERO del personale docente | ATA | dirigente degli **ISTITUTI TECNICI**

Fermiamo una riforma che **TAGLIA ORE E FUTURO!**

PERCHÉ SCIOPERIAMO?

La riforma mette a rischio la qualità dell'istruzione pubblica

Tagli alla didattica: si penalizzano sia gli insegnamenti di cultura generale che quelli professionalizzanti

Riduzione degli organici: il provvedimento comporterà una grave riduzione dei posti di lavoro per il personale docente e ATA

Il primato delle imprese sulla pedagogia: la riforma propone un modello subordinato alle esigenze delle aziende locali, svuotando la formazione generale

Titolo di studio a rischio: questo riordino rappresenta un attacco al valore legale e nazionale del titolo di studio

LE DISCIPLINE PIÙ COLPITE DAI TAGLI

Settore Economico: drastica penalizzazione per Geografia e Lingue Straniere

Settore Tecnologico: riduzione di 231 ore per le Scienze Sperimentali e dimezzamento delle ore di Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica

Materie Tecnico-Professionali: tagli trasversali a Diritto, Economia Politica, Economia Aziendale e Matematica

RISPOSTE INSUFFICIENTI DAL MINISTERO

Le rassicurazioni del Ministero dell'Istruzione sono state del tutto inadeguate

Il Ministero non ha fornito proiezioni sull'intero quinquennio, ma solo per il primo anno (2026/2027)

Le misure tampone proposte non sono risolutive e non incidono sugli anni successivi al primo

**Chiediamo il ritiro o il rinvio di questa riforma inutile e dannosa.
Il 7 maggio sciopera anche tu per difendere il valore degli istituti tecnici!**

